

SCREENING ONCOLOGICI REGIONALI

Referente Regionale: Dott. Giancarlo Paglione
Responsabili Screening Mammella: Dott. Licio Iacobucci - Dott. Francesco Carrozza
Responsabili Screening Cervice Uterina: Dott. Michele Paoletta - Dott.ssa Carla Giammaria
Responsabili Screening Colon Retto: Dott. Paolo Mescia - Dott. Giuseppe Cecere



Prot. n. 265

Campobasso, 06/06/2007

SCREENING ONCOLOGICO CERVICE UTERINA - REGIONE MOLISE

Nella regione Molise è attivo dal febbraio 2003 un unico programma di screening oncologico per il tumore della cervice uterina a fronte di una popolazione target pari a circa 84.000 donne.

Centri attivi

Allo stato risultano operativi 11 centri di prelievo citologico dislocati nell'intero territorio regionale.

Nel solo capoluogo sono attivi 3 ambulatori – pap – test ubicati presso l'Ospedale "Cardarelli", il Consultorio familiare ed il Poliambulatorio di Campobasso. Nell'area del Centro Molise sono inoltre operativi i Poliambulatori di Bojano e di Riccia.

Nel Basso Molise i prelievi vengono effettuati presso l'Ospedale di Termoli, il Consultorio di Termoli ed il Consultorio di Larino.

Nella provincia di Isernia sono attivi 3 ambulatori ubicati presso l'Ospedale di Isernia, l'Ospedale di Venafro ed il Consultorio di Agnone.

Inoltre, è prossima l'attivazione di ulteriori centri di prelievo nella zona del Basso Molise in cui molti Comuni mettono settimanalmente a disposizione ambulatori attrezzati per prestazioni ginecologiche ed ostetriche.

Iniziative da attivare

La partecipazione più contenuta delle donne molisane allo screening cervicale rispetto all'alta adesione caratterizzante lo screening mammografico è da ricondursi soprattutto alla peculiare distribuzione geografica delle utenti in fascia d'età. Se la disponibilità di un'unità mammografica mobile consente a tutte le molisane di eseguire la mammografia nel proprio comune di residenza, la concentrazione della popolazione regionale in comuni spesso assai distanti e non ben collegati alle sedi ambulatoriali ha costituito un deterrente assai penalizzante per l'adesione allo screening citologico. Queste le ragioni che, allo stato, inducono i responsabili del programma ad un'attenta valutazione in ordine all'opportunità di dotare anche il servizio di screening citologico di un'unità mobile per l'esecuzione dei pap – test.

Inoltre, sono in corso di definizione iniziative mirate per l'istituzione di centri di prelievo temporanei presso sedi istituzionali (università, carceri, strutture sanitarie accreditate) e maggiori imprese locali.

E' altresì oggetto di valutazione l'opportunità di convogliare le attività di II livello (colposcopie, biopsie, anse diatermiche) presso un unico centro regionale onde consentire l'erogazione di prestazioni via via più qualificate.

Campagna informativa

E' stata definita e completamente allestita la campagna pubblicitaria degli screening oncologici regionali, campagna che, attraverso manifesti, opuscoli divulgativi e gadget, garantirà la più ampia informazione degli utenti sull'importanza della prevenzione oncologica e sulle modalità dei programmi attivati.

Iniziative da attivare

Sono in corso di programmazione incontri informativi territoriali che, attraverso il coinvolgimento di amministrazioni locali, associazioni di volontariato e parrocchie consentiranno la diffusione della cultura della prevenzione nonché di informazioni utili in merito al funzionamento degli screening.

SI (Sistema Informativo)

Il software di gestione degli screening attualmente in uso, acquistato anni or sono, non risulta più rispondente alle esigenze del programma; in particolare, non risultando strutturato in conformità ai criteri di valutazione e di qualità stabiliti dai Gruppi Italiani Screening (GISMA, GISCI, GISCOR), rende fortemente critica la fase di elaborazione delle statistiche di screening e dei reports periodicamente trasmessi agli organismi nazionali di riferimento.

Iniziative in corso

E'in fase di completamento la procedura di implementazione del nuovo software di gestione che, in ragione della particolare versatilità ed appropriatezza (emersa nel corso di simulazioni dimostrative), consentirà un considerevole snellimento delle procedure di invito/risposta.

Inoltre, è in corso l'adeguamento ed il completamento del parco hardware in dotazione alla Segreteria organizzativa degli screening oncologici nonché l'informatizzazione dei centri di prelievo dislocati sul territorio.

Segreteria organizzativa

La Segreteria organizzativa degli screening oncologici, inizialmente composta da quattro operatori, è stata integrata con l'inserimento di due ulteriori unità a seguito dell'attivazione del programma di prevenzione delle neoplasie colo-rettali.

Iniziative da attivare

Il personale *de quo*, in servizio da oltre quattro anni, risulta assunto con contratto a tempo determinato. In considerazione dell'inserimento delle attività di screening nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza e tenuto conto delle disposizioni della Legge finanziaria 2007 in tema di precariato, si reputano necessarie iniziative volte alla stabilizzazione degli impiegati in possesso dei requisiti prescritti.

Ruolo dei Responsabili

Il programma di screening citologico è coordinato dal Dott. Michele Paoella, Anatomo – patologo responsabile dell'iter diagnostico, e dalla Dottoressa Carla Giammaria, Ginecologa responsabile dell'iter terapeutico.

I dottori Paoella e Giammaria sono altresì responsabili della valutazione epidemiologica, del controllo della qualità, dell'impatto e dell'esito degli interventi.

Attività formative

Già durante il I round di attività sono stati svolti corsi di formazione mirati per il personale coinvolto nelle attività di I e II livello. Alla formazione dedicata alle tecniche di prelievo e colposcopiche si sono aggiunti corsi ad hoc sulle procedure di screening e sulla comunicazione efficace nell'ambito della prevenzione.

Iniziative da attivare

Si rende indispensabile l'elaborazione di un piano di rinforzo formativo volto a garantire il continuo aggiornamento del personale coinvolto ai fini della qualificazione e del mantenimento delle competenze professionali acquisite.